



DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 71-*bis*, del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

relativo all'operazione di

CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA "AGRITALIA"

da parte di

AGRITALIA S.P.A.

a favore di

CARRARO S.P.A.

CARRARO S.P.A.

Sede in via Olmo n. 37 - Campodarsego (PD)

Capitale sociale: Euro 23.914.696 i. v.

Reg. Imprese e Codice Fiscale n. 00202040283 - Rea 84033

7 gennaio 2010

INDICE

1. PREMESSA.	3
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.	4
2.1. <i>Descrizione sintetica delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione.</i>	4
2.2. <i>Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, del relativo grado di correlazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione.</i>	5
2.3. <i>Indicazione delle motivazioni economiche della società emittente al compimento dell'operazione.</i>	5
2.4. <i>Modalità di determinazione del prezzo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni simili</i>	6
2.5. <i>Effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione</i>	10
2.6. <i>Variazioni nell'ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e/o di società da questi controllate</i>	10

1. **PREMESSA.**

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato redatto e viene pubblicato - ai sensi e per gli effetti dell’articolo 71-*bis* del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”) - da Carraro S.p.A. (“**Carraro**”, o l’“**Emittente**”), con sede legale in Campodarsego (PD), via Olmo n. 37, società le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al fine di fornire le informazioni richieste dal citato art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti in relazione al conferimento in Carraro da Agritalia S.p.A. (“**Agritalia**”) del ramo d’azienda (l’“**Azienda**”), afferente all’esercizio dell’attività di sviluppo, assemblaggio e distribuzione di trattori agricoli, nonché di distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori (il “**Conferimento**”).

Il Conferimento dell’Azienda configura un’operazione fra parti correlate ai sensi dell’articolo 2, lett. h), del Regolamento Emittenti e del principio contabile internazionale IAS 24, in quanto Agritalia è interamente controllata da Finaid S.p.A., società che controlla Carraro ai sensi dell’art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 (il “**TUF**”). Per effetto del Conferimento e dell’Aumento di Capitale, tenuto conto che Agritalia è interamente controllata da Finaid S.p.A., la partecipazione direttamente e indirettamente posseduta da Finaid S.p.A. in Carraro è pari al 58,22% del capitale sociale di quest’ultima. Tenuto altresì conto che Finaid S.p.A. è controllata dal Cav. Mario Carraro e che quest’ultimo possiede - a seguito dell’operazione di Conferimento - una partecipazione diretta in Carraro pari al 4,14% del capitale sociale di quest’ultima, la partecipazione posseduta, direttamente e indirettamente, dal Cav. Mario Carraro nell’Emittente a seguito del Conferimento è pari al 62,36% del capitale sociale dell’Emittente.

Il presente Documento Informativo è conforme all’Allegato 3B schema n. 4 del Regolamento Emittenti.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.

2.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

1. L'operazione oggetto del presente Documento Informativo è il conferimento del ramo d'azienda denominato "Agritalia" da Agritalia a favore di Carraro.

L'Azienda è stata condotta in affitto da Carraro in virtù di contratto di affitto di azienda stipulato da Carraro e da Agritalia in data 29.3.2005 mediante atto pubblico a rogito Notaio Carlo Alberto Busi di Padova, contratto che è stato risolto per mutuo consenso da Agritalia e dall'Emittente contestualmente alla stipula dell'atto di conferimento dell'Azienda (v. *infra sub B*).

2. Il Conferimento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carraro in data 12.11.2009.

Al fine di determinare il valore dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione di Carraro ha inteso avvalersi del provvedimento previsto dall'art. 2343-*bis* cod. civ., e, a tal fine, ha deciso di utilizzare la perizia predisposta dal Prof. Buttignon in data 10 Novembre 2009. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Azienda - dopo un'attenta valutazione della perizia del Prof. Buttignon e un'accurata analisi dell'Azienda - il valore di Euro 11,371 Milioni, valore pari a quello determinato dal Prof. Buttignon nella sua perizia (v. *amplius infra* 2.4.2).

In data 23.12.2009 l'Assemblea Straordinaria dei soci di Carraro ha deliberato un aumento di capitale a pagamento (l'**"Aumento di Capitale"**), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. di nominali Euro 2.074.696, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione da parte della società Agritalia, da liberarsi mediante il Conferimento.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni Carraro rivenienti dall'Aumento di Capitale è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Carraro sulla base di una valutazione economica del capitale della società, anche con il supporto tecnico dell'advisor Prof. Marco Reboa (v. *amplius infra* § 2.4.3).

Nella medesima data del 23.12.2009 Agritalia ha interamente sottoscritto l'Aumento di Capitale conferendo in Carraro il ramo di azienda "Agritalia" con atto a rogito Notaio Carlo Alberto Busi di Padova (Rep. n. 17.972 ; Racc. n. 9.414). Contestualmente alla stipula dell'atto di conferimento, l'Emittente e Agritalia hanno risolto per mutuo consenso il contratto di affitto dell'Azienda stipulato in data 29.3.2005.

3. In esito all'operazione di Conferimento, Agritalia possiede n. 3.989.800 azioni Carraro, pari al 8,68% del capitale sociale di quest'ultima.

2.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, del relativo grado di correlazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione.

Il Conferimento costituisce un'operazione fra parti correlate ai sensi dell'articolo 2, lett. h), del Regolamento Emittenti e del principio contabile internazionale IAS 24, in quanto la società conferente Agritalia è interamente controllata da Finaid S.p.A., società che controlla anche Carraro ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'operazione di Conferimento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12.11.2009 con il preventivo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la delibera consiliare di approvazione dell'operazione di Conferimento è stata adottata con il voto favorevole di tutti gli amministratori indipendenti dell'Emittente.

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutasi in data 12.11.2009, i Consiglieri Carraro Mario, Carraro Francesco, Carraro Enrico e Carraro Tommaso hanno fornito ampia informativa agli altri membri del Consiglio ed al Collegio Sindacale circa il loro interesse nell'operazione prospettata in quanto soci ed amministratori della società Finaid S.p.A. che detiene il 100% delle azioni di Agritalia e controlla altresì Carraro ai sensi dell'art. 93 del TUF.

2.3 Indicazione delle motivazioni economiche della società emittente al compimento dell'operazione

Le principali ragioni che giustificano l'operazione di Conferimento sono le seguenti:

- (i) all'interno del Gruppo Carraro l'Azienda ha una valenza fondamentale, acquistando circa il 50% del valore della produzione di trasmissioni agricole del Gruppo;
- (ii) l'importanza dell'Azienda si esplicita inoltre nel contributo al consolidamento dei rapporti di lungo termine con alcuni tra i *leader* mondiali nella produzione di trattori, in quanto i clienti dell'Azienda siano anche tra i primi clienti del Gruppo Carraro;
- (iii) la posizione dell'Azienda nella filiera produttiva consente contatti frequenti con gli utilizzatori finali, concessionari, filiali commerciali e strutture di sviluppo prodotto e marketing dei clienti produttori di componenti e prodotti finiti (c.d. "clienti OEM"), costituendo un patrimonio per l'intero Gruppo e conferendo a Carraro maggiore credibilità presso i clienti finali quale fornitore di sistemi di trazione;
- (iv) importante risulta anche l'effetto sinergico generato con Carraro Drive Tech S.p.A. (società del Gruppo Carraro), con la quale l'Azienda condivide il processo di progettazione delle diverse commesse dei trattori. La fase di progettazione

richiede un forte *know how* e pertanto vede la necessità di far confluire assieme le sinergie tecnologiche del Gruppo Carraro, soprattutto per quanto riguarda la componente assali e trasmissioni;

- (v) l'ingegneria dell'Azienda lavora trasversalmente sui diversi progetti e contribuisce ad ideare e innovare i prodotti in stretta collaborazione con i diversi *staff* tecnici delle altre società del Gruppo Carraro e dei clienti medesimi, e ciò allo scopo di rispondere tempestivamente alle esigenze del mercato, anticipandone, talvolta, le innovazioni tecnologiche. Per tale via le sperimentazioni sui prototipi consentono alle diverse società del Gruppo Carraro di avere una finestra privilegiata sulle dinamiche di mercato.

2.4 Modalità di determinazione del prezzo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari

2.4.1 Modalità, condizioni e termini del Conferimento e relative forme e tempi di pagamento/incasso.

Si veda quanto descritto nel precedente paragrafo 2.1 del Documento Informativo.

2.4.2 Criteri seguiti per la determinazione del valore del conferimento. Indicazione dell'eventuale esistenza di perizie redatte a supporto del prezzo.

Al fine di determinare il valore da attribuire all'Azienda, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inteso avvalersi del procedimento previsto dall'art. 2343-ter cod. civ. e pertanto di utilizzare la perizia predisposta dal Prof. Fabio Buttignon, esperto nominato dal Tribunale di Padova con provvedimento del 23.4.2009, in data 10.4.2009; relazione contenente, tra l'altro, la descrizione dell'Azienda conferita e i criteri di valutazione.

Il Prof. Buttignon, nella sua relazione di stima, ha assunto il 30 giugno 2009 come data di stima del valore dell'Azienda e ha attribuito all'Azienda un valore patrimoniale pari a Euro 16,371 milioni (comprensivo di un avviamento pari a Euro 758.000 espressivo degli elementi immateriali riconducibili al complesso aziendale funzionante); valore patrimoniale che - tenuto conto che oggetto del conferimento è anche un debito finanziario di importo pari a Euro 5 milioni - determina un valore del ramo di azienda conferito pari a Euro 11,371 milioni.

Nella determinazione del valore dell'Azienda oggetto del conferimento il Prof. Buttignon si è basato sull'applicazione del metodo patrimoniale, integrato dalla stima del valore d'uso del complesso funzionante in base ai risultati futuri attesi, così da configurarsi anche come particolare applicazione del metodo patrimoniale complesso.

Il metodo di valutazione adottato dal Prof. Buttignon ha preso spunto dal valore patrimoniale corrente dei singoli beni oggetto di conferimento, tra cui particolare rilevanza è stata attribuita al terreno, al connesso fabbricato e agli impianti ove si colloca l'attività di produzione dell'Azienda.

Le singole componenti patrimoniali costituenti l'Azienda sono state, successivamente, riconsiderate nell'ambito del "complesso aziendale" al cui funzionamento esse concorrono al fine di pervenire alla stima del valore d'uso.

Dal confronto tra le due risultanze è emerso un differenziale positivo che è espressione del valore delle componenti intangibili generiche, non valutabili in via analitica, e riconducibili, complessivamente, al *know-how* di prodotto e di processo, ai marchi storici aziendali (sfruttati solo marginalmente ma che presentano elevata riconoscibilità nel mercato) e alla reputazione fondata sulle consolidate relazioni commerciali con primari gruppi di clienti. L'insieme di questi elementi è stato ricondotto al valore generico di avviamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società - anche attraverso i suoi amministratori indipendenti - ha svolto un'accurata analisi dell'Azienda oggetto del conferimento e ha ritenuto congruo attribuire all'Azienda medesima il valore - pari a Euro 11,371 milioni - determinato dal Prof. Buttignon. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) ha esaminato la relazione di stima redatta, ai sensi degli articoli 2440 e 2343 cod. civ., dal Prof. Fabio Buttignon nonché i dati di bilancio relativi all'Azienda messi a disposizione dalla medesima Agritalia;
- (ii) ha ritenuto corretto applicare, ai fini della valutazione dell'Azienda, un metodo patrimoniale complesso, in virtù del quale il valore dell'azienda è espresso come funzione del suo patrimonio netto, opportunamente integrato e rettificato con il valore dei beni intangibili non rilevati contabilmente.

In particolare, nella specie, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto corretto procedere a una verifica del valore patrimoniale dell'Azienda (ottenuto dalla somma delle singole componenti patrimoniali costituenti l'Azienda) sulla base dei flussi di risultato futuri attesi dall'Azienda medesima, imputando il differenziale positivo fra il valore così ottenuto e il valore patrimoniale al *know-how* di prodotto e di processo, ai marchi storici aziendali e alla reputazione fondata sulle consolidate relazioni commerciali con primari gruppi di clienti;

- (iii) ha attribuito all'Azienda un valore patrimoniale (basandosi sul solo metodo patrimoniale) pari a Euro 15,613 milioni, attribuendo particolare rilevanza al terreno, al connesso fabbricato e ai terreni ove si colloca l'attività produttiva dell'Azienda Agritalia;
- (iv) ha ritenuto corretto calcolare il valore d'uso dell'Azienda applicando il metodo finanziario secondo l'approccio *unlevered* che, attraverso l'attualizzazione dei flussi monetari operativi al costo del capitale, perviene alla stima dell'*enterprise value*, espressione del valore economico delle attività operative dell'intero complesso aziendale, scorporando successivamente dal valore così ottenuto il valore delle componenti patrimoniali già di pertinenza di Carraro in virtù del contratto di affitto dell'Azienda.

In applicazione di tale metodologia di calcolo, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso e ha fatto propria la determinazione del valore d'uso dell'azienda pari a Euro 16,371 milioni, effettuata dal Prof. Buttignon nella sua perizia;

- (v) ha valutato il valore del conferimento, avuto riguardo alla circostanza che oggetto del conferimento è anche un debito finanziario di Agritalia di Euro 5 milioni, in complessivi Euro 11,371 milioni; valore pari a quello determinato dal Prof. Buttignon nella sua perizia.

2.4.3 Congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del Conferimento

Il prezzo di emissione di ciascuna delle azioni Carraro emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del Conferimento è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 2,85, di cui Euro 0,52 di nominale ed Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo.

Il suddetto prezzo riflette, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., la valutazione economica del capitale della Società, condotta dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto tecnico dell'*advisor* Prof. Marco Reboa sulla base dell'approccio metodologico di seguito riportato.

Il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato i seguenti metodi principali per la determinazione del prezzo di emissione:

- (i) il criterio dei prezzi di borsa, che si basa sull'osservazione dell'andamento del titolo della Società ed esprime le aspettative maturate dagli investitori in relazione alle performance future;
- (ii) il criterio del patrimonio netto, che aggancia la stima della Società al valore delle sue consistenze patrimoniali nette determinate al momento della valutazione.

In particolare:

- (i) sulla base dell'analisi dei valori di borsa, il valore per azione del titolo Carraro è pari a 2,69 Euro prendendo a riferimento un orizzonte temporale di sei mesi (come richiesto dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile) dalla data di riferimento della relazione di stima predisposta dal Prof. Buttignon (30 giugno 2009). Estendendo poi l'analisi e considerando orizzonti temporali differenti (1 mese, 3 mesi e 12 mesi) il valore per azione del titolo Carraro è risultato compreso tra 3,16 Euro (12 mesi) e 2,76 Euro (3 mesi);
- (ii) il Consiglio ha poi proceduto a verificare l'andamento delle quotazioni di borsa dal 30 giugno 2009 sino al 11 novembre 2009 (data precedente al Consiglio che ha approvato il Conferimento), giungendo ad un valore per azione compreso tra un massimo di 3,25 Euro (26 agosto 2009) e un minimo di 2,53 Euro (13 luglio 2009).

Considerando poi un periodo di 6 mesi a far tempo dall'11 novembre 2009 (data precedente al Consiglio che ha approvato il Conferimento), è stato ottenuto un prezzo medio ponderato per azione compreso in un *range* che ha come valore massimo il prezzo medio ponderato a 3 mesi (2,91 Euro) e minimo il prezzo a 1 giorno (2,60 Euro);

- (iii) il Consiglio ha poi proceduto a determinare il valore per azione sulla base del patrimonio netto alla data di riferimento della stima;
- (iv) sulla base di quest'ultimo procedimento, è stato ottenuto un valore per azione pari a 3,09 Euro alla data del 30 giugno 2009 e di 2,70 Euro al 30 settembre 2009. La considerazione del valore per azione al 30 settembre 2009 è stata ritenuta opportuna in ragione dell'andamento gestionale della Società nel corso del terzo trimestre dell'esercizio;
- (v) i valori ottenuti secondo il criterio del patrimonio netto sono stati per completezza oggetto di riscontro secondo il metodo finanziario, che, pur nei limiti sottesi al suo impiego nella specie, ha confermato la sostenibilità economica dei valori calcolati con il metodo patrimoniale;
- (vi) sul fondamento delle risultanze ottenute dall'applicazione dei criteri sopra descritti, il Consiglio ha ritenuto pertanto di poter ragionevolmente indicare il prezzo di emissione delle nuove azioni Carraro in Euro 2,85, ai sensi del combinato disposto del quarto e sesto comma dell'art. 2441 cod. civ.. Tale prezzo è stato considerato in grado di tutelare i diritti patrimoniali dei soci cui non spetta il diritto di opzione, e a conferma di ciò deve precisarsi che lo stesso prezzo risulta maggiore di quelli medi ponderati espressi dal mercato borsistico calcolati lungo un orizzonte temporale di 6 mesi e 3 mesi a far tempo dal 30 giugno 2009, come dimostrato dalla tabella di seguito riportata

Differenza tra il prezzo di emissione delle nuove azioni e i prezzi medi ponderati (1° gennaio 2009 – 30 giugno 2009)

Euro	Media ponderata	PREZZO	Δ
1 mese	2,85	2,85	0%
3 mesi	2,76	2,85	3,26%
6 mesi	2,69	2,85	5,95%

- (vii) il prezzo di emissione delle nuove azioni (Euro 2,85) risulta maggiore sia della quotazione rilevata dalle azioni Carraro l'11 novembre 2009 (2,60 Euro) sia del prezzo medio ponderato a tre mesi (2,76 Euro);
- (viii) con riguardo al valore del patrimonio netto per azione risulta un differenziale negativo del 7,77% rispetto alla data del 30 giugno 2009, ma positivo del 5,56% rispetto alla data del 30 settembre 2009.

La congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni che verranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio del conferimento dell'Azienda è stata valutata, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

2.5 Effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione

Il Conferimento dell'Azienda configura un'operazione di aggregazione aziendale tra società sottoposte a controllo comune in quanto Agritalia è integralmente controllata da Finaid S.p.A., società che controlla anche Carraro ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il principio contabile IFRS 3 non risulta pertanto applicabile alla fattispecie e quindi Carraro non potrà contabilizzare a valori economici di conferimento le attività e le passività dell'Azienda conferita da Agritalia.

Come previsto dal documento Assirevi OPI 1, Carraro è tenuta, quindi, a contabilizzare le attività e le passività dell'Azienda conferita in continuità di valori contabili utilizzando i valori iscritti nel bilancio di Agritalia. Conseguentemente la differenza tra il valore economico attribuito all'Azienda oggetto del conferimento ed il valore contabile dell'Azienda medesima al 30 giugno 2009 dovrà essere contabilizzata in una apposita riserva a riduzione del patrimonio netto, come esplicitato nella tabella seguente:

Aumento Capitale Sociale:	2,075 Mln. Euro
Aumento Riserva Sovraprezzo azioni:	9,296 Mln. Euro
Iscrizione riserva IAS negativa:	7,142 Mln. Euro
Totale variazione di Patrimonio Netto:	4,229 Mln Euro

Dal punto di vista fiscale, il conferimento dell'Azienda, ricorrendone i presupposti, verrà realizzato a valori contabili in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (TUIR) che stabilisce che *"il soggetto conferente deve assumere, quale valore delle partecipazioni ricevute, l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto dell'azienda conferita e il soggetto conferitario subentra nella posizione di quello conferente in ordine agli elementi dell'attivo e del passivo dell'azienda stessa, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio e i valori fiscalmente riconosciuti"*. Carraro dovrà, quindi, assumere l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto all'Azienda dalla conferitaria Agritalia.

2.6 Variazioni nell'ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e/o di società da questi controllate

L'operazione di Conferimento non comporta variazioni nell'ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o delle società controllate dall'Emittente.